

Il manuale (work in progress per gli studenti) che in questo sito ha qualche problema di dimensioni (troppo pesante e mi tocca spezzarlo in quattro files) può essere scaricato da questo link dell'università di Roma tor vergata, <http://didattica.uniroma2.it/files/index/insegnamento/146878-Diritto-Tributario> . Qui ci limitiamo ad alcune indicazioni per la didattica e per gli esami. Questi ultimi non sono

mnemonici, ma riflessivi, nel senso che lo studente non deve riferire pezzi di libro (ripetere/riportare), ma esteriorizzare in modo organizzato concetti che ha interiorizzato, metabolizzato e riorganizzato nella propria testa. L'esame è certamente "riflessivo", senza però le riflessioni dell'uomo della strada in materia di tassazione, ma riflettendo dopo aver letto i materiali d'esame nelle loro varie forme, ripercorrendoli e reinterpretandoli in modo personale. In quest'ottica occorre passare, nelle lezioni, dalla

"didattica frontale"

alla "

dialettica frontale"

, venendo con alcune riflessioni, sostanziali o metodologiche. Le lezioni sono cioè un momento di confronto, anche utilizzando i "quesiti" per l'inizio dell'esame. La cui importanza non è "mnemonica", visto che l'esame è "orale". Dei quesiti non importa azzeccare le risposte, ma spiegare le ragioni delle risposte. L'esame viene valutato anche con la capacità di interagire con chi vi sta interrogando , di capire il discorso velocemente, di gestire i cambiamenti di prospettiva, la dialettica della conversazione. Il che significa poi, per quanto attiene, ad un esame, "padroneggiare la materia".